



Quell'altalena tra Ftse Mib e Covid Index

di Nicola Bedin

Come ha reagito Piazza Affari alla pandemia? Esiste una correlazione tra il livello di criticità della situazione Covid e l'andamento del mercato? Una possibile risposta viene dallo studio della correlazione tra l'andamento del Ftse Mib e quello descritto da un indicatore appositamente disegnato per descrivere la gravità della pandemia.

Prendiamo in considerazione allora il Covid Index, la metrica creata dal data scientist Raffaele Zenti che sintetizza le informazioni sul coronavirus (decessi, contagi, ricoveri eccetera) amalgamando diversi modelli di calcolo basati sull'intelligenza artificiale.

In Italia, come in quasi tutta Europa, il Covid Index (più il valore è elevato più è grave la situazione) ci conferma come si siano finora vissute tre fasi: l'esplosione del contagio tra fine febbraio e fine aprile con un picco a metà marzo; un periodo di significativo ridimensionamento del problema da inizio maggio a metà settembre; una recrudescenza che si è manifestata da inizio ottobre, con un apice il 10 novembre, per poi ridiscendere lungo un trend che perdura tuttora.

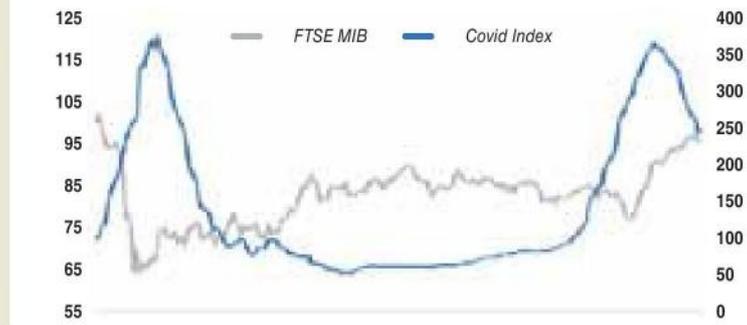
Come si è comportato il Ftse Mib? All'esordio della prima fase pandemica la borsa è subito crollata e ha cominciato a risalire di fatto simultaneamente all'inizio della discesa del Covid Index. Su uno, giù l'altro e viceversa. La crescita di Piazza Affari è continuata fino a fine maggio, dopodiché ha mostrato una fase di relativa stabilizzazione con qualche oscillazione entro un range sostanzialmente costante.

Al manifestarsi della seconda ondata il Ftse Mib ha evidenziato un comportamento differente rispetto a quello della prima ondata. Da un lato

ha mostrato nervi più salvi, non ha reagito subito, è rimasto in attesa fino a circa il 20 ottobre, mentre il Covid Index ci dice che già da fine settembre-inizio ottobre c'erano chiari segnali che il virus stava tornando con forza. Solo dopo diversi giorni il mercato è sceso, ma - e questa è un'altra diversità - proporzionalmente molto meno rispetto a quanto accaduto in primavera.

Veniamo al terzo elemento distintivo. Sarà per le

BORSE E COVID: IL FTSE MIB E IL COVID INDEX



GRAFICA MF-MILANO FINANZA

attese sui vaccini, sarà per un maggior ottimismo di fondo derivante dall'esperienza maturata nei mesi precedenti, sarà perché i lockdown sono stati parziali e meno severi, fatto sta che questa volta il Ftse Mib è cominciato a salire in anticipo rispetto alla discesa del Covid Index. Ha creduto che il peggio fosse alle spalle prima che questo si riflettesse nei numeri e da allora ha continuato a crescere.

Il sentiment dei mercati sembra contraddire quello dei consumatori, il cui indice di fiducia è stimato dall'Istat ridursi da 101,7 a 98,1 a novembre, circostanza che fa il paio con l'accresciuta propensione al risparmio documentata da Intesa Sanpaolo in collaborazione con il Centro Einaudi. La principale preoccupazione deriva dall'incertezza per il futuro, che contagia anche il clima di fiducia delle imprese, caduto da 92,2 a 82,8. (riproduzione riservata)